

**FONDAZIONE MARISTA PER LA
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE ONLUS**
Sede legale Piazzale Marcellino Champagnat n. 2 Roma
Cod. Fisc. 97484360587

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La presente Nota Integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 (esercizio 01/01/18-31/12/18), è parte integrante del Bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme del D.L. 179 del 2 agosto 2017 e del Codice Civile nonché ai principi contabili nazionali, dettati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente bilancio d'esercizio, in attesa del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali che dovrà fornire indicazioni sugli schemi da adottare, è stato redatto non modificando lo schema degli anni precedenti che in parte ricalca quello previsto dalle norme per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c. ma che è integrato al fine di separare le spese generali di funzionamento dalle spese di gestione diretta delle attività e dalle donazioni che costituiscono l'oggetto delle attività istituzionali dell'ente.

ATTIVITÀ SVOLTA

La Fondazione nel periodo ha svolto esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nei settori tassativamente indicati nell'art.10 del D.Lgs. n.460/1997 ai numeri da 1 a 11 del comma 1.

In particolare ha promosso, curato e diffuso i valori di pace, giustizia e solidarietà tra i popoli mediante opere di informazione, istruzione e formazione alla conoscenza e consapevolezza dei diritti civili di ciascun essere umano con particolare riguardo al diritto all'educazione dei bambini e dei giovani socialmente ed economicamente svantaggiati, supportando tecnicamente e/o finanziariamente (totalmente o parzialmente) progetti che abbiano quali finalità l'avanzamento della missione e la cura, la promozione e/o la diffusione dei valori di solidarietà sociale, anche attraverso l'attività pastorale e la realizzazione di strutture e/o opere in tutti i paesi del mondo con particolare attenzione ai Paesi ad economia in transizione, sottosviluppati e/o in via di sviluppo e/o nei quali tale difesa e tutela non è assicurata adeguatamente.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Il 31.7.2018 il Fondatore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, alla nomina del nuovo Presidente della Fondazione nella persona di fr. Kenneth Charles Mcdonald.

Il Presidente, così come tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione, hanno svolto l'attività in modo gratuito.

Gli emolumenti di competenza dell'anno del Collegio dei Revisori Contabili, interamente liquidati, sono stati pari a € 13.322,40.

Il personale dipendente in organico al 31.12.2018, era di sei dipendenti di cui due con contratto part-time

Per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente si segnala che sono stati modificati i criteri di rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni in denaro ricevute per la realizzazione di programmi specifici permettendo di esplicitare, attraverso il conto economico, l'analisi dello stato di avanzamento delle iniziative con

riferimento alle attività svolte, a quelle da svolgere ed ai residui impegni che l'esecuzione comporta. Tali erogazioni sono considerati proventi e, come tali, confluiscono nel conto economico il quale accoglie gli oneri riferibili alla realizzazione del progetto permettendo una esatta ripartizione temporale dei flussi anche nel caso di iniziative di durata ultrannuale o che comunque si svolgono in due esercizi diversi. La modalità di rappresentazione scelta permette infatti di esplicitare attraverso il conto economico la dinamica degli oneri e dei proventi riguardanti i progetti in corso di svolgimento nell'esercizio. Per indicare il debito ideale che la Fondazione ha assunto nei confronti dell'attività ed evidenziare la quota parte che origina dagli impegni assunti si sono fatti confluire i fondi per attività nel conto economico; quindi si è utilizzata la voce risconti passivi decurtando, della parte non utilizzata nell'esercizio in osservazione, le corrispondenti voci di ricavi.

SEZIONE I – FORMA E CONTENUTO

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stesso schema;
- ai fini di una maggiore chiarezza possono essere state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in centesimi di euro. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in centesimi di euro.

Il bilancio è presentato in modo da consentire la comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente. In particolare è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate, in particolare, la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 del c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'organizzazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono compresi solo gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente della data dell'incasso o di pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

SEZIONE II – CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio sono quelli previsti dal codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

VALORE D'ISCRIZIONE

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto ovvero di costruzione, ridotte delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2018. Nel costo d'acquisto sono computati anche gli oneri accessori.

AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite, ridotte alla metà per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto non utilizzati per l'intero esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dimessi durante l'esercizio.

SVALUTAZIONI, RIPRISTINI DI VALORE E RIVALUTAZIONI

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli, classificati in relazione alle loro caratteristiche fra le immobilizzazioni finanziarie, andrebbero esposti al loro valore di mercato. Tali immobilizzazioni sono inesistenti al 31/12/2018. Gli investimenti in titoli sono nell'attivo circolante nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in ossequio ad una corretta interpretazione dei principi contabili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono inesistenti al 31/12/2018.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

DEBITI

Sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale.

Non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto ai creditori non nazionali.

RATEI E RISCONTI

I risconti attivi evidenziano spese anticipate per costi già sostenuti ma di competenza dell'esercizio successivo.

Come già segnalato i risconti passivi indicano, invece, la parte non ancora spesa dei fondi ricevuti per progetti specifici.

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLE VOCI STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Valore iscritto al 31.12.2018 (esercizio attuale)	24,40
Valore iscritto al 31.12.2017 (esercizio precedente)	73,20
Variazioni dell'esercizio	- 48,80

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo d'acquisto ovvero di produzione comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni.

RIDUZIONI DI VALORE

Per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato se rilevante e determinato.

II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore iscritto al 31.12.2018 (esercizio attuale)	2.750,82
Valore iscritto al 31.12.2017 (esercizio precedente)	2.834,98
Variazioni dell'esercizio	- 84,16

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite.

Su nessuno dei beni sopra descritti gravano ipoteche/privilegi/pegni.

L'ammortamento del bene acquistato in corso d'anno non è stato forfetariamente ridotto al 50% in relazione al breve periodo di utilizzo inferiore all'intero esercizio.

I costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

RIVALUTAZIONE MONETARIE

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie

RIDUZIONE DI VALORE

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore iscritto al 31.12.2018 (esercizio attuale)	0
Valore iscritto al 31.12.2017 (esercizio precedente)	0
Variazioni dell'esercizio	0

Le immobilizzazioni finanziarie alla data del 31/12/2018 sono inesistenti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – RIMANENZE

Le rimanenze alla data del 31/12/2018 sono inesistenti.

II – CREDITI

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione, ove necessario, determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori. Il saldo al 31/12/2018 è di euro 28.613,64.

Sono rappresentati da crediti verso il Fondatore (euro 18.246,52), dai crediti verso l'Erario (euro 367,12), oltre all'unico credito esigibile oltre l'esercizio successivo relativo ad una operazione c.d. "pronti contro termine" stipulata con la Pax-Bank (euro 10.000,00).

III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Valore iscritto al 31.12.2018 (esercizio attuale)	98.940,48
Valore iscritto al 31.12.2017 (esercizio precedente)	103.226,76
Variazioni dell'esercizio	- 4.286,28

Le immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono a titoli azionari ed obbligazionari.

IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale e il saldo al 31/12/2018 è di euro 300.801,72. Sono costituite da denaro in cassa per euro 4.603,95 e disponibilità su conti correnti per euro 296.197,77.

D) RATEI E RISCONTI

Sono rappresentati dai risconti attivi relativi alle quote di competenza dell'anno successivo delle spese per l'assicurazione di responsabilità civile ed infortuni sostenute nel 2018.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il saldo del Patrimonio netto al 31/12/2018 di euro 106.765,25 è costituito dal fondo di dotazione per euro 110.000,00, da avanzi di gestione portati a nuovo per euro 65.365,56 e dal disavanzo di gestione dell'anno 2018 pari ad euro 68.600,31.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono inesistenti alla data del 31/12/2018.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto, determinato in conformità della legge, dei contratti di lavoro vigenti ed anche dell'atto di cessione di contratto di lavoro stipulato in data 28 dicembre 2015 tra la Casa Generalizia Istituto Fratelli Maristi, la Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale ONLUS e la dipendente Angela Petenzi, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. L'importo di euro 30.698,28 corrisponde a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

Il saldo dei debiti al 31/12/2018 è di euro 59.921,53.

Sono rappresentati da debiti verso i fornitori (euro 8.613,65), per fatture da ricevere (€ 3.805,87), debiti tributari (euro 14.614,65), verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 11.991,72), verso i dipendenti (euro 17.794,81), dai debiti verso i Fratelli Maristi delle Scuole (euro 1.988,18) e verso le banche (euro 1.102,65), verso altri (euro 10,00).

E) RATEI E RISCOINTI

Sono rappresentati dalla parte non ancora spesa (euro 233.913,49) dei fondi ricevuti per progetti specifici.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A) ENTRATE ACQUISITE DESTINATE ALLA GESTIONE**

Sono costituite da rendite e proventi derivanti dal patrimonio della fondazione (euro 1.488,00), dalle donazioni del fondatore (euro 350.000,00) e di enti privati, enti maristi, aziende, individui (euro 685.926,71), dalla quota, utilizzata nell'esercizio, dei contributi governativi (euro 4.882,88), dai proventi delle raccolte fondi (euro 15.708,11), dal 5 per mille 2016 incassato nel 2018 (euro 6.236,26), dal contributo spese di struttura (euro 11.781,91), dalle sopravvenienze e arrotondamenti (euro 12.571,16) oltre agli altri ricavi (euro 300.561,25).

Si sottolinea che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, nel 2018 sono stati incassati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali euro 6.236,26 per il Cinque per mille 2016 e dal Comune di Lerici euro 5.185,00 per Microprogetti di sviluppo economico in Siria ad Aleppo.

B1) SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Sono costituite dagli oneri necessari per il funzionamento della struttura (euro 123.891,94). Rientrano nella macro voce quelli per acquisti di apparecchiature, mobili e cancelleria (euro 941,82); le spese per servizi (32.361,70) rappresentate dagli oneri legali e notarili, da quelli per le consulenze e servizi commerciali, amministrativi e di manutenzione, dagli emolumenti del Collegio dei Revisori, oltre alla quota del 10% delle spese per traduzioni, consulenze e comunicazione; la parte delle spese per il personale dipendente (euro 64.953,50) e degli oneri di ammortamento delle immobilizzazioni (euro 345,59) imputate al funzionamento dell'ente; gli altri oneri diversi di gestione (euro 25.289,33) e precisamente le quote associative versate per l'affiliazione ad altri enti, le spese di rappresentanza, gli oneri sostenuti per le riunioni dell'organo amministrativo, le commissioni bancarie, la variazione di valore del Fondo Warburg Pax Substanz, le sopravvenienze passive e gli altri oneri diversi di gestione.

B2) SPESE DI GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITA'

Sono costituite dagli oneri sostenuti per la gestione diretta delle attività (euro 340.969,93). Rientrano nella macro voce quelli per la stampa (euro 312,20); le spese per servizi (euro 145.636,41) rappresentate dagli oneri per viaggi, trasferte, ricerca e formazione personale, dalle spese telefoniche, postali, pubblicitarie, assicurative, di comunicazione, dagli oneri per il web e per i volontari, per meeting e conferenze oltre alla quota del 90% delle spese per traduzioni, consulenze e comunicazione; le spese per il godimento di beni di terzi (euro 9.557,97); le spese per il personale dipendente imputate alla gestione diretta dell'attività (euro 180.989,34); il 70% degli oneri di ammortamento delle immobilizzazioni (euro 806,38); gli altri oneri diversi di gestione (euro 3.667,63) rappresentati dagli oneri per il fundraising.

B3) DONAZIONI

Le donazioni incidono per euro 983.981,79.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Vi rientrano gli interessi passivi (euro 27,89).

D) RETTIFICHE DI VALORE

Sono inesistenti.

.....

Dal risultato prima delle imposte, pari ad euro – 59.715,27, dedotto il carico fiscale dell'esercizio di euro 8.885,04, rappresentato dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), scaturisce un disavanzo di gestione di euro 68.600,31. La base imponibile dell'Imposta, svolgendo la Fondazione la sola attività istituzionale, è data dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente e dei compensi per prestazioni occasionali di lavoro autonomo.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze di bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico di esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione